

Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
95° ciclo

“Se mi avesse detto allora che gli piacevo, come sarebbe andata? Magari avrei una vita diversa”
“Perchè, tu vuoi una vita diversa?”



Di che cosa parla

“*Un Colpo di Fortuna - Coup de Chance*”, è ambientato a Parigi e dintorni e racconta la storia di Fanny e Jean, una coppia all'apparenza perfetta. Sono entrambi realizzati nei rispettivi lavori, convivono nell'agiatezza di una zona chic di Parigi e apparentemente sono innamorati come il primo giorno in cui si sono conosciuti. Di lui si mormora che abbia uno scheletro nell'armadio sul piano professionale, ma lei ha sempre smentito qualsiasi voce. Un giorno, però, Fanny incrocia casualmente Alain, ex compagno delle superiori. I due decidono di rivedersi e si avvicinano sempre di più: Alain non nasconde di essere sempre stato innamorato di Fanny, e lei pian piano si trova sempre meno a proprio agio in compagnia del marito. Jean inizia a sospettare qualcosa, è geloso e col passare del tempo avrà una reazione inaspettata.

Regia, Sceneggiatura: Woody Allen
(1/12/1935, New York - USA)

Filmografia essenziale

Prendi i soldi e scappa (1969)
Io e Annie (1977)
Manhattan (1979)
Zelig (1983)
Broadway Danny Rose (1984)
La rosa purpurea del Cairo (1985)
Hannah e le sue sorelle (1986)
Crimini e misfatti (1989)
Match Point (2005)
Basta che funzioni (2009)
Midnight in Paris (2011)
Blue Jasmine (2013)
La ruota delle meraviglie (2017)
Rifkin's Festival (2020)

Personaggi e Interpreti

Fanny	Lou de Laâge
Jean	Melvil Poupaud
Alain	Niels Schneider
Camille	Valérie Lemercier

Produzione	Francia, USA, 2023
Durata	93 min.
Genere	Commedia

Perché vederlo

Il cinquantesimo film di Woody Allen (lui ha detto: “l'ultimo”...) ha una caratteristica unica: è il suo primo film girato in francese, o in una lingua diversa dall'inglese.

Per il resto, siamo di fronte a un film in puro stile *alleniano*: regia e direzione degli attori molto attenta, sceneggiatura (sua) curata e senza smagliature, una colonna sonora (molto efficace) intrisa di jazz, il rinnovato sodalizio con il direttore della fotografia Vittorio Storaro e... i temi a lui cari, a cominciare dal ruolo che il caso ha nelle nostre vite.

Persino questa Parigi, esplorata nelle sue ampie strade e nei suoi giardini, nei palazzi prestigiosi e nelle mansarde bohemien, assomiglia molto alla *alleniana* Manhattan.

Se lo stile, la qualità artistica e le ambientazioni sono una piacevole conferma di un Woody Allen davvero in forma smagliante, anche la trama torna su un registro già più volte esplorato dal regista/sceneggiatore in altre pellicole: quello del thriller, o meglio del noir, a cui gradualmente la commedia cede il passo. È il caso di *Crimini e misfatti*, *Match Point*, *Sogni e delitti*, *Irrational man*.

Insomma un film da godere, attenti a non scambiare la levità e la naturalezza del racconto in superficialità: c'è molto sotto la scorza!

Il prossimo appuntamento:

Venerdì 8 Marzo
One Life - di James Hawes

